

Parrocchia Ss.Filippo e Giacomo
 Piazza G.Marconi, 28.31 Tel. e Fax 0761\477144
 Don Lamberto Di Francesco 339-2353031
 01019 Vetralla
 E-mail parrocchia.sfeg@virgilio.it
www.sfeg.it
 Numero unico Festa S. Antonio Abate
 Gennaio 2015 Ciclostilato in proprio

Giornale

nella Festa S. Antonio Abate ...

come un

... come una **Famiglia**

... andare in chiesa

... andare a Messa

Singole Famiglie Cristiane, figli - genitori insieme,
 partono dalle loro case
 e si ritrovano insieme alle saltre Famiglie di Dio
 e formano, nella Messa, l'Unica grande Famiglia di Dio

Chi è il Cristiano?
E' uno che va a Messa!



“Ma non solo .. “
sembra dire Papa Francesco.

Il cristiano di oggi, ha detto Francesco,
*“deve essere rivoluzionario.
 Se non lo è, non è cristiano”.*

Un richiamo chiaro ed esplicito a quanto detto
 più volte da **Joseph Ratzinger (Papa Benedetto)**,
 secondo cui

*“la rivoluzione cristiana
 è la più grande mutazione
 della storia dell'umanità”.*

Deve darsi da fare per *“andare a cercare le no-
 vantanove pecorelle rimaste fuori, e non accon-
 tentarsi dell'unica che ci è rimasta vicino”*. S.A.S.

Nelle nostre famiglie:

*“Meglio essere in due
 che uno solo.*

Infatti,

se vengono a cadere,

l'uno rialza l'altro.

Guai invece a chi è solo:

se cade,

non ha nessuno

che lo rialzi.” (Qo 4,9-10)

S.A.S

E' pronto

il Calendario Parrocchiale 2015

si può ritirare in sacrestia.

Se qualcuno gradisse il Calendario non
“come un Giornale” ma a fogli stesi, lo chie-
 da a don Lamberto.

Il formato A3 - A4 lo scegliete voi e pure le
 conseguenze: il calendario non costa, ma le
 spese ci sono.

**E' gradita una collaborazione
 alla spesa della stampa.**



Come ti erudisco il pupo!!!

A proposito di ...

Umberto Veronesi e Antonino Zichichi

A proposito di Ateismo, Umberto Veronesi afferma che *“questa mia natura mal si conciliava con l'integralismo della dottrina cattolica che era stata il fondamento della mia educazione di bambino”*.

E' proprio qui il discorso: quale tipo di educazione *religiosa*, da bambino, ha avuto? Una educazione a quale religione? A quale Dio? Era quello il Dio di Gesù o un altro dio?!

Poi dice: *“Il dolore diventa molto difficile identificarlo come una manifestazione del volere di Dio”*.

Non solo difficile, ma impossibile! E tu credi che la religione cristiana, il Dio di Gesù, ti dica questo?!

E ancora: *“E tu, chirurgo, non puoi pensare che un angelo custode guidi la tua mano quando incidi e inizi l'operazione, quando in pochi istanti devo decidere ...”*.

“Allo stesso modo di Auschwitz, per me il cancro è diventato la prova della non esistenza di Dio”. Come puoi credere nella Provvidenza o nell'amore divino ... Io ...preferisco il silenzio, o il sussurro del "non so".

Anche io non crederei a questo dio che fosse all'origine di queste malvagità umane, disastri della natura, a proposito dei quali spesso si dice: *“Se Dio ha voluto così?!”*. Ma sei proprio sicuro che Dio ha voluto così, o così l'ha voluto chi con le sue azioni presenti o passate ha compiuto o cagionato il male?

Ciò che dice Antonino Zichichi è vero: *“Se la nostra esistenza si esaurisse nell'immanente, il discorso sarebbe chiuso qui”*, ma non è tutto.

Il tutto sarebbe non *“una”*, *“qualche”*, *educazione religiosa*, ma una **educazione alla Fede nel Dio di Gesù**, proveniente dal Vangelo di Gesù, non da quello che noi travisiamo per nostra cattiva interpretazione, per nostra malvagia presunzione, per nostra colpa e danno.

Finché non comprenderemo che certe distorsioni mentali e della coscienza non siano altro che conseguenze di una mancanza, talvolta assoluta, di Iniziazione alla Vita Cristiana; che tutto sia causato da una educazione, seppure religiosa, fonte di alienazione mentale religiosa, che non è assolutamente Iniziazione alla Fede ...

Un conto è *religiosità*, un conto è *Fede*: cose ben diverse e spesso confuse nella cultura comune.

... Quando poi, con poca convinzione, con assenze colpevoli, con noncuranza, accompagniamo la vita dei figli e nostra non alla **Esperienza della Fede** ma, colpevolmente, semplicemente, al religioso *“tocca fa’* ... *‘sto battesimo, ‘sta prima comunione* e, della cresima, diciamo: *“Finalmente se semo levati ‘sta rognal!”*

didon



Dove prendere i soldi?!

Questa è la preoccupazione dei nostri *“politici”*! Ma perché non si domandano e non li convinciamo noi a domandarsi::

“Dove è giusto spendere i soldi dei cittadini?”

E' vero che una democrazia diretta è impossibile, ma sarebbe opportuno, giusto, che le necessità del popolo fossero **valutate in modo continuativo** e che la parola *Democrazia* non venga usata solo in campagna elettorale.

Il problema è che siamo stati noi ad eleggere *“gli eletti”*. Ci possono essere nostre responsabilità o colpe se chi è da noi eletto non governa in modo giusto?!

Occorre prendere coscienza di questa domanda e, quando si presenta qualcuno a chieder consnsi, impariamo a giudicare e scegliere meglio a chi attribuirli.

Smettiamola di ascoltare chi ci fa promesse per nostri interessi personali o familiari... che poi, regolarmente, a meno di clamorose ingiustizie, risultato di nostre scelte errate e di nostri falsi interessi, verranno regolarmente smentite.

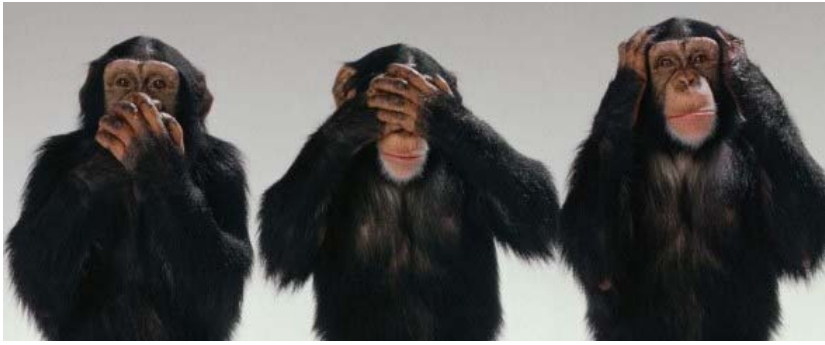
S. Antonio Abate
istruisce
i cristiani
di
Alessandria d'Egitro

Affresco
delle Storie
di S. Antonio Abate

chiesa
S. Antonio Abate
Vetralla



La mafia, le mafie, atteggiamenti mafiosi



1. E' normale che si dica: "non sono un mafioso"; oppure: "da noi non c'è la mafia".

Tutti si sentono offesi ed indignati al solo pensiero che qualcuno lo affermi o lo domandi.

Ma:

Ogni volta che io, per avere qualcosa, dica: *"se glielo dici tu; a te non possono dire di no; a te non diranno di no"*. *"Va direttamente a casa sua"*. *"Non andare in ufficio"*. *"Vacci a quell'ora che non c'è tizio; non andarci a quell'altra"*. *"Rivolgiti a questo"*...

Non sarà un mafioso ... forse, ma ha atteggiamenti mafiosi nei quali intervengono, a sollievo del povero "nessuno", amici *"caritatevoli e buoni, generosi"* che risolvono i problemi ... dappertutto ci sono i *"portaborse"*, quando poi non si dice *"portaborze"*.

"Ma è mio diritto

e se non faccio così non è rispettato il mio diritto!"...

e allora?! Peggio sarebbe se non fosse *mio diritto* ottenere, ed ottengo lo stesso.

La mafia, le mafie, atteggiamenti mafiosi sorgono ogni volta che non sappiamo dire no e invece dovremmo dirlo; non sappiamo dire sì e invece dovremmo dirlo.

Atteggiamenti mafiosi sorgono quando per avere rispettato da altri il mio diritto debbo omaggiare o con soldi o con altre cose o anche semplicemente inchinandomi e ossequiando chi, solo per suo dovere, dovrebbe soddisfare il mio diritto.

Atteggiamenti mafiosi sorgono quando vado da un prete amico per avere un attestato, un certificato, una autorizzazione, piuttosto che andare dal mio parroco il quale so che non me lo rilascerà perché sa di non dovermelo rilasciare.

2. Chi vuole combattere la mafia non può assumere *l'atteggiamento del giudice*: questo serve solo a far diventare il male più nascosto e profondo, più furbo, in modo tale da non poter esser visto e riconosciuto facilmente.

3. L'unica cura?

"La conversione del cuore attraverso l'umiltà donata dalla Parola di Dio. Seguiamo perciò le vie che Gesù ci ha mostrato, specialmente la via dell'umiltà, quella per la quale si è incamminato lui stesso: Infatti ci ha tracciato la via dell'umiltà con il suo insegnamento e l'ha percorsa fino in fondo soffrendo per noi".

4. Il giorno in cui ogni diritto sarà rispettato ed onorato e in cui ogni persona saprà di essere uguale agli altri davanti a uno *"pseudoburocrate"* dello Stato o della Chiesa quello sarà il momento di dire: *"non sono un mafioso"*.

Finché quel giorno non verrà non mi potrò offendere se da qualcuno verrà descritto come *"mafioso"* anche se sarò stato solo una povera vittima di atteggiamenti mafiosi. **Quando saremo interiormente liberi?**

Tre consigli (Mons. Domenico Brizi):

"La Parola di Dio e chi Dio mi ha dato per guida!".

"Guarda in alto e tieni la schiena diritta!!"

"Mangia, studia, sii bravo, e nun te fa'!!!"

Qualche volta

è solo

questione di "Linguaggio"

Alcune leggi, talvolta, sono difficili da osservare e rispettare in tutti i loro cavilli; più spesso, sono, semplicemente, difficili da interpretare.

Leggi

difficili da interpretare,

e sono molte,

che possono essere osservate

solo rivolgendosi

a persone specializzate,

costringono il cittadino

a rivolgersi ad *"addetti ai lavori"*

aprendo più o meno volentieri,

liberamente,

violentemente,

il portafogli

e le coscienze.



Se mi chiedessero di essere eletto Presidente della Repubblica Italiana?

Accetterei... a condizione:

Pagare e remunerare le persone per il lavoro che svolgono,

non per lo Stato Sociale che ricoprono o che hanno.

Pagare la Famiglia, non la Persona.

Pagare chi lavora e chi ha lavorato,

non chi si avvale di diritti e prebende largamente passate.

Realizzare il Capitale per il Lavoro,

non il Lavoro per il Capitale.

Valorizzare per davvero ogni lavoro a protezione della natura, dell'arte, della storia.

Valutare il Lavoro Manuale a servizio della persona

Palazzi per essere Palazzi che rendano utili

a servizio della città e del cittadino

non per favorire o mostrare grandezze ...

"Nun se po' fa?!"

Papa Francesco lo ha fatto:

abita a S. Marta, non nel "Palazzo"...

perché non possono farlo altri molto meno potenti di lui?

Trasformare palazzi in musei, carceri in laboratori, in lavori utili alla natura e all'arte; pagare i carcerati non per sovvenzionarli, ma per il lavoro a servizio delle persone e della comunità che hanno offeso, insegnando loro la bellezza del lavoro e del guadagnarsi il pane con il sudore della fronte, la dignità di ogni persona.

E SE POI NON SI TROVA
BENE IN CONVENTO SI
RICORDI CHE TRA QUALCHE
GIORNO C'E' POSTO AL
QUIRINALE



L'ANNUNCI

Una notte a Bagdad

Guerra e Pace

Tutto è iniziato dieci anni fa'

Quella sera e quella notte a molti sembrò una festa con fuochi artificiali.

Ora se domandiamo: "Festa per chi?!" nessuno è disposto a dire: "Per me!". Ma in quel giorno molti pensarono al trionfo sul Dittatore, che finalmente si avverava.

Da quel giorno è iniziata una crisi della quale non si vede termine.

Le guerre

non hanno portato mai alcun giovamento ai semplici.

E' inutile ora mettersi a giudicare e condannare.

Ma bisogna imparare: non si può far politica per separare e dividere, per escludere qualcosa o qualcuno.



**Pensavamo
fosse tutto finito,
ma
tutto aveva inizio ...**



**Questo soldato americano
aveva capito tutto ...
è mejo
che me metto a pescà!**

S.A.S.

Voi ricercate il consenso e l'applauso

Sembra aperta una lotta di tutti contro tutti.

Voglia di di buttare tutto in aria: dialogo pacifico tra le nazioni e i popoli; unificazioni iniziate e già divise: monete, classi politiche?

Sempre ad altri viene attribuita la responsabilità di una crisi che impone ciò che nessuno vorrebbe accettare.

**Conversione, sarebbe, cambiare modello di vita:
parola del Vangelo di Gesù..**

Quanti sono o siamo disponibili a questo linguaggio?!

Purtroppo il criterio, spesso, è di agire in nome di quella ricerca del consenso a tutti i costi che è la vera degenerazione della vita politica.



Una delle Proposte:

Dalla riunione di mercoledì 7 gennaio si era manifestata l'idea di organizzare un **servizio di volontari con lo scopo di dare la possibilità alle persone che non possono farlo di partecipare alle celebrazioni e ad altre attività che si organizzano in parrocchia.**

Qualcuno si chiederà il perché di tale iniziativa. Papa Francesco, nel dicembre scorso, a proposito dell'accoglienza dei malati, aveva invitato tutti i cristiani ad aprirsi alla sofferenza dei fratelli malati facendo ricorso alla **'sapienza del cuore'**.

Papa Francesco definisce la **'sapienza del cuore'** come lo stare con il fratello malato e aggiunge che il tempo passato insieme al malato è un tempo santo, invitandoci a pregare lo Spirito Santo affinché ci doni la grazia di comprendere il **valore dell'accompagnamento dei fratelli malati bisognosi di vicinanza, amore e affetto.**

La **'sapienza del cuore'** è l'attitudine ad uscire da sé verso il fratello: in questo mondo preso dalla frenesia di produrre e di fare. Tante volte si perde la dimensione della gratuità nel prendersi cura e nel farsi carico dell'altro e, di conseguenza, non si è più solidali con chi soffre una condizione di disagio fisico e, tante volte, anche spirituale.

Cerchiamo, dunque, di donare qualcosa di più a chi è malato e solo. Forse completerà il nostro **essere 'cristiani', 'Popolo di Dio'**.

S. Antonio Abate.

Affresco dell'Abside della chiesa S. Antonio Abate a Vetralla,

chiesa nella quale la Parrocchia Ss. Filippo e Giacomo celebra la mensa della Parola e del Pane



”Noi come cittadini, Noi come Popolo”

Papa Francesco sa che in Parrocchia stiamo leggendo e meditando i suoi scritti

**“Noi come cittadini Noi come Popolo”
e “Dio nella città.”**

Che scritti sono?

Sono testi di predicazione e conferenze di Papa Francesco quando era il Vescovo Jorge Mario Bergoglio in Argentina.

Nel periodo difficile della recente storia Argentina giungevano i consigli del Vescovo Bergoglio per come rialzarsi dalle sofferenze.

Potremmo paragonare quella sofferenza e preoccupazione alle nostre, attuali?

Almeno un po'; e, almeno un po', è utile riflettere sul pensiero semplice, ma profondo, di Papa Francesco.

**Ogni Primo Mercoledì del mese,
alle ore 18,30,
brevemente, fino alle 19,00
noi leggiamo questi testi e li meditiamo.**

C'è politica e “Politica”!

Sono sempre più frequenti episodi di cronaca riferibili allo sfruttamento di uomini fatto da parte di altri uomini.

Il nostro paese, evoluto e con radici cristiane, dovrebbe essere immune da questi episodi.

Così, purtroppo, non è. Le conseguenze di tutto ciò, il più delle volte, provocano lotte sociali quindi divisioni, emarginazione, razzismo, illegalità e povertà.

Alcuni di noi, in buona fede, hanno riposto fiducia nella politica. Hanno pensato che la politica, principale regolatrice della vita economica e sociale del nostro paese, con i suoi mezzi, metodi e soprattutto uomini, figure istituzionali, potesse risolvere questi problemi.

Purtroppo, però, la politica ha dimostrato, di fronte a questi problemi, di essere in crisi e soprattutto subordinata al potere economico.

Non sono più i governi e i parlamenti, democraticamente eletti, a regolare la vita economica in **funzione di interessi generali e del bene comune**, ma sono i mercati che impongono agli Stati politiche antidemocratiche e antisociali, a vantaggio degli interessi privati, delle speculazioni finanziarie (neoliberismo) e delle potenti **'lobbies'**.

Papa Francesco non perde occasione per invitarci a riconquistare il nostro ruolo di attori principali nella vita civile e sociale delle nostre comunità.

Ci invita, quindi, a partecipare alla **'politica'** intesa come costruzione di regole, norme e leggi che abbiano come scopo il raggiungimento del bene comune.

Una politica partecipata in modo diretto e democratico con persone libere, oneste, preparate e responsabili, ispirate ai principi non di una qualsiasi ideologia o teoria economica ma ai principi universali del Vangelo.

Il maggior errore che potremmo fare è quello di pensare che tutto questo sia una utopia. Il raggiungimento del bene comune è una utopia che ci deve affascinare e che va perseguita consapevoli che non è raggiungibile in un momento, a breve, ma sicuramente nel tempo, un passo alla volta.

ARIS.A.S.

Don Titus Mburu:

**“Avete tutto ;
vi manca la Speranza.
Noi, in Africa, generalmente,
non abbiamo nulla (in confronto a voi)
ma abbiamo la Speranza”.**

Un augurio:

trovare Speranza e Dignità.

E, con le parole di Papa Benedetto,

una **Speranza affidabile”**



Per conoscere la Parola di Dio

in Parrocchia si tiene un **Corso di Cultura Biblica**
il secondo e quarto Lunedì del mese alle ore 17,30
ogni martedì alle ore 15,30

Gli incontri sono utilissimi per conoscere le Verità della Fede
Cristiana sulla **Bellezza:**

Dio

Uomo

Storia di Salvezza

Le nostre Origini

Il Male e il Bene

La Famiglia Umana

Famiglia di Dio

Letture, commento

di **Genesi 1 - 12**



Da TV 3 ... di qualche tempo fa’:

“**Antichi pastori**” hanno scritto i testi della Bibbia!

Se fosse così sarei fiero, oltre che per altri valori, anche per questo, di essere figlio di pastori!

E non di gente molto *acculturata* ... che si permette di affermare cretinerie di questo genere in TV!

Se “*antichi pastori*” fossero stati capaci, 3000 anni fa’, di scrivere di cose che mente umana non riesce a concepire ancora oggi, posso essere davvero fiero ... io e quelli che la pensano come me, di credere a **Libri** scritti da “*antichi pastori*”

Allegria, signori!

Possiamo anche brindare e cantare per la Parola di Dio!

Parlare ... della Parola di Dio

Per alcuni, per qualcuno, è una festa attesa parlare della Parola di Dio; attesa con desiderio.

Questa gioia ed attesa
è sicuro trovare tra i bambini;
spesso in qualche adulto;
con entusiasmo in qualche giovane.

Ho timore (paura?)

che per molte persone, in qualche modo tenute a questo “*servizio*”, sia lavoro da svolgere, da fare ... che tocca fa’ ... senno’ ...

Quando si diventa adulti, quando si comincia a diventare adulti, c’è solo il lavoro da fare?

Scompare la gioia, l’innamoramento, come, purtroppo, spesso, accade nel passaggio dal fidanzamento al matrimonio?!

Dio creò “UOMO e UOMA”

Uomo = אִישׁ = ISH

Donna = אִשָּׁה = ISHA

Muore, ammazzata, una donna ogni tre giorni!

Tutte le donne ... tutti i giorni?!

Non è vero; ma perché non rifletterci su? Perché non si agisce mai, se non in ritardo?

**Perché l’uomo è sempre un eroe
e la donna sempre una gallina?**

Molestatori, violenti, presuntuosi, impreparati, rincoglioniti, cretini, fannulloni, incapaci di inventare l’Amore e di inventare la Vita ... per un motivo o l’altro *assassini*?

Davanti ai giudici travestiti da vittime; dai giudici riconosciuti come tali quando l’avviso del pericolo arriva prima. Riconosciuti loro tutti i diritti, anche il porto d’armi, il diritto ad essere padri, il diritto alla casa, al lavoro ... diritto al sopruso? (dalla Legge, dai giudici, dagli avvocati, dai medici?).

Vittime volontarie, senza possibilità interiore di ribellione, senza possibilità oggettiva di ribellione; costrette da leggi fatte da maschi per proteggere solo maschi?

E perché dividere il mondo in maschi e femmine, piuttosto che in uomini e donne?

**Perché non
PERSONE?!**

Quale DIGNITA’

si riconosce ad ogni PERSONA?!

Quale dignità si protegge?!

S.A.S.



S. Antonio Abate
consegna "la Regola"
ai suoi monaci.

Affresco
delle Storie
di S. Antonio Abate.

Vetralla
chiesa S. Antonio Abate



Il contrario: le famiglie numerose

ci vuole coraggio solo ad affrontare l'argomento.

Papa Francesco lo ha affrontato.

Ci lamentiamo che diverremo minoranza in Italia e in Europa e maggioranza saranno nel 2050 coloro che adesso sono i "clandestini", i rifugiati, coloro che sbarcano sulle nostre rive coloro che nascostamente arrivano presso di noi, a casa nostra.

**Ci rubano casa o siamo noi
che diamo la nostra casa nelle loro mani?**

E deve essere la paura a costringerci ad avere famiglie giovani, attive e numerose?

**O non piuttosto minore egoismo
maggiore disponibilità, semplicità di vita,
capacità di donazione e di sacrificio?**

"In un mondo segnato spesso dall'egoismo, la famiglia numerosa è una scuola di solidarietà e di condivisione; e questi atteggiamenti vanno poi a beneficio di tutta la società"

"Giustamente voi ricordate che la Costituzione Italiana, all'articolo 31, chiede un particolare riguardo per le famiglie numerose; ma questo non trova adeguato riscontro nei fatti". Resta nelle parole".

"Le famiglie devono crescere nella coscienza di essere protagoniste della cosiddetta politica familiare e devono assumersi la responsabilità di trasformare la società; diversamente le famiglie saranno le vittime"

"Sempre ringrazio il Signore nel vedere papà e mamme di famiglie numerose, insieme ai loro figli, impegnarsi nella vita della Chiesa e della società".



Potrebbe sembrare a qualche lettore che, in qualche articolo, o in tutti, ci mettiamo

a **"far politica"**.

Assolutamente non è nostra intenzione *far politica* su questi fogli, ma, purtroppo, o per fortuna,

**molti argomenti
fanno parte della vita e delle attese
del Popolo di Dio,**

che spesso ha lasciato ad altri il compito della edificazione del Regno di Dio su questa terra, occupandosi esclusivamente dell' *"andare in Paradiso"*.

Speriamo di poter riuscire a far comprendere presto che

compito del cristiano – laico è

imparare a gestire la vita sociale purificandola da quelle incrostazioni, che impropriamente chiamiamo *politica*, ma che sono solo

**disservizi
e mancanza di interesse
per la "Persona" e la "Famiglia".**

ARISAS

da ... **Famiglie
Famiglie di Dio
diventare
Famiglia di Dio**



Vetrata Cappella Madonna del Carmelo
: S. Antonio Abate, Ss. Filippo e Giacomo (G.B. Rosanna)



Riuniti nel nome del Signor ...

anche per far sapere **a quelli che erano assenti:**
resoconto delle riunioni del primo mercoledì del mese

La CARITAS

della Parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo è attiva nei locali attigui alla chiesa, **piazza Marconi, 28, Vetralla**
Un gruppo di volontari, animatori parrocchiali, provvede **ogni venerdì dalle ore 17,30 alla distribuzione** di generi alimentari alle persone che si trovano al momento in difficoltà, di qualsiasi etnia.

Ciò grazie alla collaborazione di **parrocchiani sensibili al problema e della Caritas Diocesana di Viterbo**, che periodicamente fornisce generi che fanno parte dei progetti AGEA e della Regione Lazio. Un ringraziamento particolare va al rivenditore di elettrodomestici che appartiene alla nostra Parrocchia, il quale ha donato un bellissimo frigorifero che ci auguriamo possa essere sempre pieno.

I volontari della Caritas sono presenti dalle ore 16,30 di ogni venerdì per ricevere tutti coloro che volessero portare alimenti a lunga conservazione.

I VOLONTARI DELLA CARITAS

Una sorgente dà sollievo e ristoro
a S. Antonio Abate
ed ai suoi monaci.

Affresco
delle Storie di S. Antonio Abate

chiesa S. Antonio Abate
Vetralla



Amore bugiardo

“L'amore bugiardo”, “Storia d'amore e libertà”:
due titoli di film.

Dei film non ne so nulla; ho ascoltato solo i titoli,
ma bastano per riflettere sulle

apparenze, sul culto dell'apparire

che si ha, spesso, come norma di vita e che annulla la persona e la personalità,

ingrandisce le Schiavitù, rende nulla la Libertà.

Quando esco non sono mai solo;
siamo sempre in due: io e il mio cervello ...
e gli altri si arrabbiano; si sentono esclusi dalla mia vita e dalla mia vista.

Il fatto è che non riesco ad imparare a guardare gli altri e le cose nel bello che hanno, non nei loro difetti.

L'apparire degli altri mi è nemico;
do' valore a me stesso e le mie apparenze sono perfette ...
come apparenze!

Critico le apparenze di altri e mi tengo le mie!!

L'amore, oggi, è mercificato e spogliato della sua spiritualità; l'amore romantico è quasi del tutto scomparso.

Questo tipo d'amore è violento e meschino: se la donna rifiuta il corteggiamento, l'amante s'infuria, tutto diventa solo una **questione di possesso.**

L'Amore dovrebbe essere il contrario della morte, l'amore è la ragione più importante che ci lega alla vita.

S.A.S.

Pericolosa Libertà

E' vero: la libertà è una virtù pericolosa ... in menti malsane o deboli.

E' maggiormente vero: la libertà è

"lo maggior don".....

E vero: la libertà è un dono divino che viene malvisto da chi è semplicemente umano ... e cerca potere e gloria sulla vita e i sacrifici degli altri che strumentalizza e sfrutta a suo piacimento e godimento ... e della libertà degli altri ".....".



S. Antonio Abate accoglie nella sua chiesa i Ss. Filippo e Giacomo che hanno avuto la loro chiesa demolita! (non "distrutta dalla guerra")
Vetrata Centrale chiesa S. Antonio Abate (G.B.Rosanna)

"Per stare insieme":

questa formula abbiamo ideato per avere momenti di vita comunitaria nei quali ricordare alcune persone della vita popolare che si siano distinti per qualche interessante motivo, ma non siano state persone di fama e di onore nazionale.

Anche il nostro popolo è meritevole di onore. Talvolta diciamo "Nessuno è profeta in patria": ebbene **noi vorremmo imparare a riconoscere meriti e virtù proprie di persone a noi conosciute e a noi legate per avere realizzato nella loro esistenza qualcosa che abbia innalzato la nostra dignità.**

E così il **3 gennaio 2015** abbiamo ascoltato il **Baritono Luigi Ferrari** di Codogno sposato ad una signora vetrallese che, dotato di meraviglioso timbro vocale, ha cantato in Italia (anche alla Scala di Milano) ed all'estero.

Il 15 marzo 2015, nella festa per gli Sposi e per gli anniversari di matrimonio presenteremo "**Pensieri e parole**", **il 24 maggio 2015**, presenteremo "**Il Piave mormorò**", Diario della Prima Guerra Mondiale scritto dal Vetrallese **Gioacchino Braccioli.**

Invitiamo a farci conoscere altri personaggi vetrallese che possono aver interesse e valore nel farci rendere conto della nostra grande dignità e, attraverso ricordi del passato, convincerci che risolvere problemi attuali della nostra storia, si può! con il nostro impegno.

15 marzo: "Pensieri e Parole"

Festa degli Sposi

Anniversari di Matrimonio

al mattino: ore 10,15 S. Messa

al pomeriggio:

Sala Ss. Filippo e Giacomo, ore 16,00

"Pensieri e Parole"

Regia Alfredo Moretti